

Verifica successiva della governance IT

Ufficio federale di statistica

L'essenziale in breve

Quale centro di competenza per la statistica pubblica, l'Ufficio federale di statistica (UST) produce e pubblica informazioni statistiche sullo stato e sull'evoluzione della popolazione, dell'economia, della società, della formazione, della ricerca, del territorio e dell'ambiente.

L'UST si avvale di un'infrastruttura informatica completa, gestita dall'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT). Nel 2012 il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato alcuni aspetti della governance IT, della sicurezza informatica e dei processi di acquisto dell'UST e ha formulato dieci raccomandazioni in merito¹.

L'assenza di un'adeguata gestione della continuità operativa (Business Continuity Management, BCM) è considerata una grave carenza. Dopo la consultazione della Conferenza dei segretari generali (CSG), il 1° settembre 2017 la Segreteria generale del Dipartimento federale dell'interno (DFI) ha emanato la direttiva sulla gestione della continuità operativa. Successivamente l'UST ha sviluppato il proprio BCM, esaminato poi dal CDF nell'ambito di questa valutazione.

Processi lavorativi rielaborati e rafforzati

L'UST deve fornire le proprie prestazioni seguendo il principio del «best effort». Né le disposizioni legali né i contratti esistenti tra l'ufficio e i suoi committenti prevedono per l'UST obblighi di consegna vincolanti dal punto di vista delle scadenze.

Sulla base dell'analisi di impatto sull'operatività (*Business Impact Analysis*), l'UST ha determinato il grado di criticità (pertinenza e livello di gravità) dei suoi processi lavorativi. Nel caso di un guasto sostanziale l'UST convoca lo stato maggiore di crisi creato ad hoc, il quale ha il compito di gestire i processi lavorativi in funzione della loro urgenza impiegando le risorse ancora a disposizione. Il 3 luglio 2018 l'UST ha svolto un'esercitazione per testare il proprio BCM e ha previsto di assolverne altre a cadenza semestrale. È stato stabilito che il potenziale di miglioramento riconosciuto dovrà essere documentato. Verranno quindi consultati gli organi competenti per le rispettive decisioni di attuazione.

Il CDF fa notare che in futuro l'UST dovrà esaminare periodicamente gli elementi del BCM. Ciò è previsto anche dalla direttiva sul BCM emanata dal DFI. Il CDF fa inoltre presente che è necessario stilare una lista di distribuzione dei documenti BCM rilevanti e svolgere un controllo delle eventuali modifiche.

Delle dieci raccomandazioni formulate, nel frattempo, nove sono state attuate o considerate obsolete in seguito alla modifica delle condizioni quadro. L'ultima raccomandazione, ancora in sospeso, verrà esaminata in futuro (cfr. allegato 1).

¹ Il rapporto di verifica concernente la governance IT, la sicurezza informatica e gli acquisti («IT-Governance, IT-Sicherheit und Beschaffung», PA 12421) è stato trasmesso per conoscenza alla Delegazione delle finanze delle Camere federali.

Sostituzione dell'applicazione informatica obsoleta

Il registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS) è un elemento importante degli strumenti informatici utilizzati dall'UST. In questo sistema vengono gestiti i dati relativi a tutte le imprese, le aziende e a tutti gli stabilimenti che esercitano un'attività economica in Svizzera.

L'UST è impegnato nella sostituzione dell'attuale applicazione RIS. A questo proposito attua il progetto di reengineering del RIS con lo scopo principale di sviluppare e mettere in funzione la nuova applicazione informatica RIS. Nel 2017 il CDF ha svolto una verifica successiva del progetto di reengineering del RIS² e ha indirizzato all'UST quattro raccomandazioni, che nel frattempo considera attuate (cfr. allegato 2).

Testo originale in tedesco

² Verifica successiva del progetto di reengineering del registro delle imprese e degli stabilimenti («Nachprüfung des Projektes Reengineering Betriebs- und Unternehmensregister», PA 17412)